



SPREAD
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI
182 punti base

CHI SALE

CUCINELLI ricavi +10,1%,
profitti annuali a due cifre



CHI SCENDE

INDUSTRIA produzione -0,3%
nel primo trimestre



INNOVAZIONE LA PRESENTAZIONE DEL SALONE ALL'UPI

Sps Ipc Drives, l'Industria 4.0 abita qui

Dal 23 al 25 maggio, alle Fiere, l'evento organizzato da Messe Frankfurt Italia

Antonella Del Gesso

■ Quattro padiglioni, 62mila metri quadri (+20% rispetto al 2016), 738 espositori (+10%) e, tra le novità, il progetto Farm 4.0, ovvero la mostra delle principali novità nel campo delle macchine agricole. Sono questi gli ingredienti della settima edizione della Fiera Sps Ipc Drives Italia, che si terrà a Parma dal 23 al 25 maggio.

L'appuntamento annuale organizzato da Messe Frankfurt Italia, che riunisce fornitori e produttori del mondo dell'automazione industriale più all'avanguardia, è stato illustrato a Palazzo Soragna, in collaborazione con l'Unione Parmense degli Industriali.

«Nell'anno, il 2017, che potremmo ribattezzare dell'Industria 4.0, siamo ben lieti di ospitare la presentazione di un salone che nel tempo è cresciuto notevolmente insieme all'innovazione che avanza».

Il mondo dell'automazione industriale sta permeando anche le attività della nostra associazione che attraverso incontri, seminari e iniziative formazione, cerca di sensibilizzare le aziende sull'importanza di questa nuova rivoluzione industriale, sottolinea Gianluca Rocchi, vice direttore Upi. E' poi Francesca Selva, vice presidente Marketing&Event, Messe Frankfurt Italia, ad entrare nei dettagli del prossimo appuntamento fieristico. «Sono tre i padiglioni espositivi dedicati alle ultime novità in tema di automazione e un quarto è riservato al Know how 4.0. Si tratta del cuore pulsante della rassegna, con 30 demo funzionanti di applicazioni delle aziende che permetteranno di toccare con mano il futuro della produzione industriale». Nella stessa area, dettagliata da Giambattista Grusso del Politecnico di Milano, ci saranno anche i principali player del digitale,

con incontri incentrati su soluzioni e risposte digitali per le imprese in chiave 4.0. Ma soprattutto il padiglione 4 ospiterà uno sportello informativo «Pronto 4.0» a disposizione delle imprese che vorranno testare il proprio grado di adeguamento. Nell'area si potranno reperire anche dettagli sul piano «Calenda». Tra le novità «ci sarà, nell'area esterna, il progetto Farm 4.0 dedicato al settore agricolo, caratterizzato da un elevato contenuto di automazione. Soddissfatto Antonio Cellie, ad delle Fiere di Parma «di questa collaborazione che si rinnova con il territorio, uno straordinario luogo vocato all'internazionalizzazione dove si fa innovazione». Presenti all'incontro anche Alessio Foletti responsabile Direzione Banca d'Impresa di Crédit Agricole Cariparma, e Attilio Rogora e Giovanni Gatto rappresentanti di Cisco e Sick Italia. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Palazzo Soragna La presentazione di Sps Drives.

Upi, Università, Cdm Tecnoconsulting e Casappa

«Smile», in vetrina il potenziale del progetto

■ «Smile» sarà a Sps Drives, in prima linea per raccontare il suo potenziale. All'interno del padiglione 7, sarà infatti presentato lo Smart manufacturing innovation lean excellence centre, il centro che Unione Parmense degli Industriali, Università degli Studi di Parma e le aziende parmigiane Cdm Tecnoconsulting e Casappa stanno predisponendo dopo essersi aggiudicati uno specifico bando, per la costituzione a Parma di un Digital Innovation Hub, nell'ambito del progetto europeo IAMS (Ict Innovation for Manufacturing Smes) per portare innovazione

nelle aziende e nelle pmi manifatturiere. L'obiettivo del progetto Smile, presente a Sps insieme agli altri cinque Digital innovation hub italiani (con sede in Triveneto, Marche, Puglia, Lazio e Piemonte), è «creare un efficace trasferimento tecnologico tra università e industria, per supportare le imprese che vorranno innovarsi cambiando i loro modelli di business attraverso la digitalizzazione dei processi operativi e l'implementazione di metodologie innovative e snelle, supportate da tecnologie intelligenti», spiega il vice direttore

Upi Gianluca Rocchi. L'hub, con sede al campus universitario, sarà un centro di attrazione di investimenti in ricerca e innovazione con un focus sui Sistemi Cyber-Fisici (Cps) e tecnologie Internet of Things (IoT) quali elementi necessari per migliorare l'automazione della produzione e rendere eccellenti i processi funzionali. «E' la dimostrazione pratica di un dialogo costruttivo e operativo tra la fabbrica, dove si fanno le cose, e l'Università, dove si fa ricerca», conclude Rocchi. A.D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

InBreve

UNIONCAMERE

Emilia, calano ancora le imprese giovanili

■ La base imprenditoriale regionale giovanile continua a contrarsi più rapidamente rispetto a quanto avviene a livello nazionale. E' quanto emerge dai dati dal Registro delle imprese delle Camere di commercio elaborato da Unioncamere Emilia-Romagna. A marzo le imprese attive giovanili si sono ridotte a 28.806, pari al 7,1% del totale delle imprese regionali. In un anno sono diminuite di 1.420 unità, pari ad una riduzione del 4,7%.

CONGRESSO

La Cisl regionale conferma Graziani

■ Giorgio Graziani è stato confermato segretario generale della Cisl Emilia-Romagna. E' quanto ha deciso ieri a Cervia (Ravenna) il Consiglio generale regionale del sindacato, in occasione del 12/o congresso regionale dell'organizzazione cislina. Graziani, 50 anni, diplomato, è nato a Ravenna e dal 1988, anno di assunzione all'Enichem è iscritto alla Cisl. Nel 2007 diventa segretario generale della Cisl di Ravenna ruolo che mantiene fino a quando, nel gennaio 2010, è chiamato a sostituire il segretario generale regionale, ruolo poi confermato.

IMPRESE VENT'ANNI DI ATTIVITA', SEMPRE PIU' SU MISURA E SOSTENIBILE

Digigraph, pioniera nella stampa digitale

■ Sotto il segno dell'innovazione, della sostenibilità e della qualità, Digigraph, impresa pioniera nella stampa digitale e affermata realtà di servizi e comunicazione, con sede ad Alberi di Vigatto, compie vent'anni. Scelta vincente per rimanere competitivi sul mercato è stata la specializzazione.

«Sin dagli inizi abbiamo focalizzato il nostro core business sulla manualistica tecnica per le aziende. Così facendo non abbiamo sfruttato gli anni d'oro del mercato dei consumer (servizi per gli studenti ndr), ma abbiamo consolidato la nostra posizione con continuità in un settore stabile e in continua crescita» spiega il titolare Filippo Pozzoli. L'agenzia, che in due decenni ha ampliato le proprie divisioni in linea con le evoluzioni dei tempi, è specializzata nella stampa digitale on demand, ovvero un servizio che permette di stampare su richiesta piccole tirature di tanti soggetti,



Digigraph Il titolare della società Filippo Pozzoli.

abbattendo i costi, tempi e mantenendo un elevato livello qualitativo (è stata la prima realtà a introdurla a Parma). La società ha anche un proprio reparto grafico e opera nelle aree più diverse del marketing, dai siti web, ai banner, fino all'e-commerce e al web marketing. «Siamo stati tra i primi in Italia a importare la tecnologia necessaria alla duplicazione au-

tomatica di cd e dvd per gli strumenti di autodiagnosi su supporti multimediali - sottolinea Pozzoli -. Il servizio è completato dallo studio della grafica e dalla realizzazione di pack ad hoc ed alla stampa dell'etichetta del disco». La meccanica, l'elettromedicale, l'agricolo, l'alimentare, l'abbigliamento, Event & Wedding, oltre al detto automotive, sono solo alcu-

ni dei settori con cui Digigraph lavora. «Negli anni abbiamo costruito un rapporto basato sulla fiducia e sulla continuità, con i clienti - prosegue -. Il merito va ricercato oltre che nella qualità del prodotto-servizio, soprattutto nel fatto di averli sempre considerati partner insieme ai quali crescere, anche nella proposta innovativa, spesso nata proprio dalle esigenze espresse dalle aziende». L'investimento in innovazione infatti è stata la carta vincente che ha consentito all'agenzia (nata nel 1995 come CartoLine e sviluppata in Digigraph dal 1998), di crescere in termini di numero di dipendenti (oggi una decina), di dimensioni e di fatturato. Importante, soprattutto negli ultimi anni di cambiamenti congiunturali, è stata la nuova impostazione in chiave manageriale della gestione tecnico-organizzativa dell'azienda introdotta, a partire dal 2012, dal nuovo socio Stefano Gaiani. Un'impostazione con un occhio rivolto alla sostenibilità - l'agenzia è certificata Fsc, ma anche punto di riferimento nella legalità e sostenibilità della filiera legno-carta - e al futuro, in cui si vogliono internazionalizzare tutte le fasi di lavorazione. ♦ A.D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERIMONIA BPER SERVICES E UNIVERSITA' DI PARMA



Chiuso il corso di Ict Governance

■ Nell'Aula Magna dell'Università di Parma si è svolta la cerimonia di consegna degli attestati di partecipazione al corso di perfezionamento in «Ict Governance» 2016/2017. Alla cerimonia sono intervenuti Sara Rainieri, delegata del rettore all'orientamento in uscita e politiche di raccordo con il mondo del lavoro, Gianfranco Rossi, presidente del corso di perfezionamento, Marco Bertazzoni, vice direttore generale di Bper Services e chief information officer di Bper Banca, e Maurizio Di Feo, responsabile risorse umane di Bper Services. Il corso, che ha visto la partecipazione di 35 impiegati e professionisti provenienti da diverse aziende operanti nel settore dell'Ict e di 10 dipendenti dell'Ateneo dell'area sistemi informativi, si è svolto da novembre 2016 a marzo 2017 nel dipartimento di Scienze matematiche, fisiche e informatiche dell'Università di Parma. Durante il percorso formativo l'attenzione si è focalizzata sull'importante e attuale tematica dell'Ict Governance, ovvero quell'insieme di pratiche, metodi e strumenti atti alla definizione e gestione dei processi che regolano le attività legate all'Ict all'interno di aziende ed enti, principalmente di medie e grandi dimensioni. Obiettivo del format è quello di fornire le conoscenze e competenze di base, sia teoriche che pratiche, per la comprensione e interpretazione di tali processi, in accordo con i principali standard internazionali e le vigenti normative nazionali.

Volumi d'affari L'analisi di Franco Mosconi sulla rivista «l'industria» (il Mulino)

Distretti, la sfida dell'industria 4.0 riguarda tutti ed è «culturale»

Nell'era dell'industria 4.0 e della Fabbrica Digitale, quali sono le imprese maggiormente interessate alla nuova sfida tecnologica? Sono potenzialmente coinvolte tutte le industrie oppure qualcuna, come ad esempio la meccanica, detiene un vantaggio iniziale. Il tema è affrontato da Franco Mosconi, professore associato di Economia industriale all'uni-

versità di Parma, nella rivista «l'industria» (il Mulino). Premesso che l'Italia dei distretti industriali rappresenta ancora oggi uno degli assi portanti della manifattura italiana, a sua volta strategica nei percorsi di crescita del Paese, siamo di fronte a una nuova rivoluzione delle macchine che in prospettiva storica eguaglia la prima, quella della macchina a vapore.

Adesso arriva la seconda età delle macchine. I computer e le altre innovazioni digitali stanno facendo per la nostra forza mentale, per la capacità di usare il nostro cervello, quello che la macchina a vapore e i suoi epigoni fecero per la forza muscolare. Tutti i settori sono uguali di fronte alla nuova rivoluzione, che si fonda su una tecnologia di uso generale. Mosconi cita

una teoria scaturita dal dibattito: «Non si tratta di una rivoluzione ma di un'evoluzione tecnologica e al tempo stesso culturale, che sta cambiando completamente il modo di fare impresa». Tutti i settori sono coinvolti poiché abbraccia tecnologie trasversali ed ha un forte impatto sui processi oltre che sui prodotti. Emerge con forza il ruolo della meccanica, ma tutti i settori del Made in Italy possono ottenere da molte tecnologie abilitanti, flessibilità, processi più veloci e meno costosi. E' tuttavia l'intelligenza organizzativa a fare la differenza per il singolo attore economico. ♦ P.Gin.

EXPORT UN INCONTRO IL 15 MAGGIO

Verso nuovi mercati con Upi, Sace e Simest

■ Per presentare le opportunità e vantaggi, da un punto di vista assicurativo e finanziario, che Sace e Simest unite nel Polo per l'export e l'internazionalizzazione del Gruppo Cdp, mettono a disposizione delle aziende italiane che vogliono internazionalizzarsi, è stato organizzato un incontro che si terrà il 15 maggio ore 15 a Palazzo Soragna dal titolo «A Parma con Upi, Sace e Simest: One Door verso nuovi mercati». Dopo i sa-

luti del presidente Upi Alberto Fignola, Livio Mignano, direttore rete assicurativa e finanziario, che Sace e Simest unite nel Polo per l'export e l'internazionalizzazione del Gruppo Cdp, mettono a disposizione delle aziende italiane che vogliono internazionalizzarsi, è stato organizzato un incontro che si terrà il 15 maggio ore 15 a Palazzo Soragna dal titolo «A Parma con Upi, Sace e Simest: One Door verso nuovi mercati». Dopo i sa-

Goldoni, responsabile Emilia-Romagna di Simest, e i rappresentanti delle aziende parmensi A Due e Gea Group. Le conclusioni dell'incontro saranno affidate al presidente di Sace Beniamino Quintieri. Sace, controllata al 100% da Cassa depositi e prestiti, offre servizi di export credit, assicurazione del credito, protezione degli investimenti all'estero, garanzie finanziarie, cauzioni e factoring. Simest, controllata al 76% da Sace e partecipata da primarie banche italiane e associazioni imprenditoriali, interviene in tutte le fasi dello sviluppo estero delle imprese italiane, con finanziamenti assicurativi e finanziari di Sace e Simest» e vedrà l'intervento di Stefano Bellucci, responsabile Centro-Nord di Sace, Luca